(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla L. A. MANZONI e C. Udine, Via de Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno IX — N. 12

Giovedì 16 gennaio 1908

On. Signor Sindaco Udine

La psicologia del movimento religioso
dell' on. Fradeletto

Lusinghiere per noi, on. Fradeletto, troppo lusinghiere, anzi, certe affermazioni fatte nella vostra recente conferenza, tenuta a Milano.

Le abbiamo care e le crediamo rispondenti a verità perchè ci vengono da un avversario, mentre gli avversarii sostengono sempre il contrario per acconciarvi su le loro filosofie senza scomodarsi: da un avversario che, ammettendone la verità, è poi costretto, quantunque di grande ingegno, a salvare le sue teorie dietro i ripari di contraddizioni stridenti.

« La gran forza resistente e dominatrice » egli ha detto, « del sentimento religioso, sembra crescere e rafforzarsi coi tempi e colle vicende, invece di diminuire come molti temevano o speravano. » L'on. Fradeletto dichiarò anche che parlando del sentimento religioso intendeva parlare solo del *cattolicismo* perchè solo il cattolicismo offre questo fenomeno. E l'organamento della Chiesa cattolica fu definito dal Fradeletto « monumento millenario e meraviglioso di sapienza psicologica. «

« La democrazia — ha detto l'on. Fradeletto — è in grave torto quando disconosce l'importanza odierna del movimento religioso e riduce il suo contegno verso la religione a un anticlericalismo volgare, che strepita a tratti nei giornali e nei comizi e posa senza essere riuscito a far indietreggiare gli avversari da una qualsiasi delle loro posizioni. Vi sarebbe a prima giunta da maravigliarsi — ha notato l'oratore entrando in argomento — che nel nostro tempo tale importanza sia possibile, tanto più che indubbiamente è diminuito, e di molto, il numero di coloro che si mantengono ligi alle pratiche confessionali: ma, se si sono venute restringendo le manifestazioni esteriori della religiosità, ne è rimasta e si è fatta più viva la forza intima, rivelandosi anche in persone che parevano esservisi sottratte. Quali sono dunque le ragioni per le quali il sentimento religioso ha mantenuto il suo vigore così fra il popolo come fra le gente colta? »

* * *

E l'incredulo deputato si fece a spiegare innanzi tutto il fenomeno del rafforzarsi del sentimento religioso, simultaneo al rafforzarsi della civiltà, anzitutto nel popolo.

« Per ciò che riguarda il popolo, bisogna considerare che la civiltà non è riuscita ad avere su di lui tanta efficacia da distaccarlo dalla religione. La civiltà non ha saputo soddisfare a' suoi bisogni emotivi e fantastici e, d'altra parte, non lo ha istruito in modo da dargli la nozione positiva del bene e del male; cosicchè egli concepisce ancora il bene in rapporto a un fulgido premio e il male in rapporto a una formidabile pena da conseguire o da subire oltre la vita terrestre. »

E come « illuminare » questo popolo? Fradeletto non seppe rispondere. « Il saper leggere e scrivere — si limitò a dire — può servire a tante belle cose — e anche a leggere i giornali, a dir corbellerie con maggior presunzione e a farsi più schiavi delle frasi più grosse: ma a risolvere un problema morale, sia pure rudimentalmente, non si potrebbe proprio assicurare ».

Prima di passare ad esaminare il sentimento religioso nelle menti colte, toccò del socialismo, « che ha anch'esso carattere internazionale e una sua dottrina e una sua disciplina e mira a far scaturire il senso della solidarietà umana dal male stesso dell'egoismo e offre agli umili anch'esso la visione d'una felicità da venire — terrena invece che celeste —; ma il socialismo, oltre al mancare di quella gran forza dominatrice e affascinatrice che è una tradizione millenaria, opera nelle sue manifestazioni pratiche in modo da far più di una volta smarrire — come qualche socialista stesso ha dovuto riconoscere — il senso del giusto e dell'equo. Rude e violento esso non può gareggiare con la religione in potenza di sottile suggestione. E il popolo continua ancora in gran parte, a guardar verso il cielo in attesa della sua ideal patria felice. »

Indi tentò spiegare il sentimento religioso nelle menti colte.

« Parlando di uomini colti non bisogna dimenticare ch'essi portano in sè, sotto lo strato più o meno profondo del loro sapere e della nuova loro educazione mentale una secolare ereditarietà di abitudine religiosa e questo passato ripalpita e si riscuote e ripiglia vigore per cento occasioni, negli spiriti, talvolta, che ne parevano più radicalmente affrancati. A tale rinascita ha cooperato anche involontariamente, l'irritante baldanza di un materialismo che ha voluto andare oltre le conquiste positive della scienza serena e prudente e si è dato l'aria di aver fatto una passeggiata trionfale attraverso l'infinito, nell'universo e nello spirito. L'esagerazione ha portato alla reazione. Al grido di Berthelot che proclamava: — Non esistono più misteri! — un altro grido ha risposto: — Tutto è mistero! — Esagerazione anche questa, secondo l'on. Fradeletto, poichè è parso si volesse disconoscere il torrente di luce che la scienza ha riversato nel mondo.

Si aggiunga che nella vertiginosa mutabilità — carattere forse precipuo — della vita contemporanea, in mezzo alle cresciute asprezze e violenze quotidiane della lotta per la vita, per la ricchezza, pel benessere materiale, molti spiriti delicati hanno sentito l'angoscia d'una inquietudine profonda e come uno smarrimento, che li ha fatti volgere ansiosamente alla ricerca d'un punto fisso, d'un fulcro sicuro nel turbinio confuso.

* * *

Ed ora la parola a noi. L'on. Fradeletto peccò nella conferenza d'un « monocolismo intellettuale », che veramente sorprende. Poniamo vicine due affermazioni separate nella sua conferenza da un diluvio di belle frasi. « E' cresciuta la vitalità intima religiosa, asservendo persone che si parevano sottratte ». L'altra frase è: « E rafforzata la civiltà ». Due fenomeni sociali che crescono simultanei in uno stesso ambiente, negli stessi soggetti ci dicono che c'è una intima relazione di proporzionalità diretta fra essi, o almeno almeno che non esiste proporzionalità inversa d'esclusione vicendevole. In altre parole o la civiltà cresce col sentimento religioso, o, almeno l'incremento d'uno non porta il decrescere dell'altro: i due fenomeni o sono simpatici o almeno non sono affatto antagonisti.

E come dunque il Fradeletto pone in antagonismo la civiltà col sentimento religioso, affermando che ella non è giunta a soverchiarlo nel popolo?

Ma l'antagonismo fittizio della mente di Fradeletto cade in un'altra contraddizione: ci sono menti colte — e moltissime — che stanno attaccatissime al sentimento religioso. La coltura dunque non è sufficiente a sradicarlo. Il Fradeletto cerca spiegare: c'è l'ereditarietà del sentimento religioso. Certo non basta l'ereditarietà perchè la coltura e la civiltà dovrebbero sopraffarla, ma il Fradeletto aggiunge che questa ereditarietà rivive per *cento occasioni* negli spiriti che parevano *più radicalmente affrancati*.

Bella la frase, ma sorvola troppo. E' breve, è semplice annunciare le *cento occasioni* che rifanno religiosi gli spiriti più *radicalmente affrancati*.

Ma quali sono queste occasioni che hanno tanto potere da soverchiare coltura e civiltà? E occasioni così numerose che il Fradeletto enuncia coll'infinitivo *cento?*

Evidentemente sono fenomeni e manifestazioni cosmiche e psicologiche che non si lasciano assorbire nè da civiltà, nè da coltura, ma emergono sopra e fuori di esse e si protendono fino al contatto coll'infinito, mettendone in comunicazione certa e quasi immediata gli spiriti. Lo spirito religioso quindi non può essere assorbito e soffocato nè dalla cultura nè dalla civiltà.

Un'altro motivo adduce Fradeletto. Il moto di reazione all'esagerazione materialista. Al grido di Berthelot: « Non vi sono più misteri », un altro grido rispose: « Tutto è mistero ».

Venia da Fradeletto: ma quando la religione ha detto: Tutto è mistero? Ella ha sempre affermato che ci sono dei misteri, e qui, genericamente almeno, consente anche Fradeletto che chiama esagerato il motto Berthelottiano: Non ci sono misteri. Fradeletto, che ammette misteri, come può essere avversario del sentimento religioso?

Ultimo argomento del deputato veneziano: il turbinio della lotta quotidiana costrinse le anime delicate a cercare un punto fisso, sicuro, che trovarono solo nella religione.

Egregiamente: hanno errato dunque le anime delicate (che sono, frapparentesi, le più colte e civili) a cercare questo punto d'appoggio? Oppure non hanno fatto altro che abbandonarsi ad un argomento realistico, ma non meno logico, che le trascinava verso Dio? sì: perchè nel caso contrario chi avrebbe agito bene sarebbero state le anime non.... delicate.

Ed ora una domanda: perchè si esaminò a parte i motivi del sentimento religioso nel popolo e nelle menti colte, e più civili, se coltura e civiltà non valgono di fronte alla religione?

Il Fradeletto obbedì all'andazzo comune, ed in ciò errò. Errò perchè la fede abbandonò non solo alcuni colti, ma proporzionatamente anche menti del popolo: si rafforzò di vitalità interiore non solo fra il popolo ma anche fra i colti. Anzi più fra i colti si rinvigorì, appunto perchè gli alti studii han dimostrata l'inanità del crudo materialismo e del crudo ateismo e la necessità d'un Essere superiore, e d'una religione pura e nobile per comunicare con lui: religione che cercata al concreto può essere solo la cattolica. E difatti solo la religione cattolica crebbe — secondo il Fradeletto — nel suo vigore interiore. Analogamente si svolge il fenomeno interiore: quando imperò nelle alte sfere intellettuali il materialismo, molta gente colta si staccò dalla religione e ciò diede appiglio al frustato argomento di chiamare la coltura e la civiltà nemica della religione

* * *

Ed ora una impressione personale, che potrebbe essere anche... impersonale. Come l'anticlericalismo irreligioso condannato dal Fradeletto rafforza la nostra fede, perchè la slealtà degli avversarii è un attestato splendido per la bontà dei nostri sentimenti così quest'anticlericalismo dolce, misurato, corretto rende più solido, più vivo il nostro «credo». Se avversari coltissimi e geniali uscendo dalle banalità, dalle sconcezze, dalle monellerie, sanno ragionare... solo così contro la nostra fede, portando argomenti che si ritorcono facilmente in suo appoggio.... se è così, ah sì che è da elevare un inno nel nostro cuore, a quell'*organismo, meraviglioso monumento di millenaria sapienza psicologica*, che Fradeletto ammira, e non sa spiegarsi coartandolo ad un determinismo meramente naturale, ma che noi comprendiamo perchè lo lasciamo libero adergersi fino alla Potenza da cui promana.

Noi comprendiamo la vitalità millenaria di questo organismo perchè lo sappiamo vivificato da un sangue indefettibile: il sangue divino. *(a. o.)*

DOV' È LA VOLONTÀ DEL PAESE?

I nemici del catechismo vorrebbero far credere di aver con se la maggioranza del paese. E' opportuno quindi il confronto tra il numero di coloro che *vogliono* il Catechismo e il numero di quelli che *non lo vogliono*.

Si tratta di cifre ed eccone alcune: *Venezia:* 10 mila firme per il Catechismo; 195 contrari — *Genova*: 18 mila per il Catechismo; 208 contrarî — *Firenze:* 18 mila per il Catechismo; 562 contrarî — *Torino:* 28 mila per il Catechismo; 716 contrarî.

Le proporzioni sono supergiù identiche a Milano, Bologna, Roma e nelle altre grandi città.

Quanto a Udine, essa ha già dato una risposta quando il 97 per cento dei padri richiesero l'insegnamento religioso pei loro figli.

Dov'è dunque, la volontà del paese?

DUE MAGISTRATI INCOLPATI.

Roma, 15. — Alcune denuncie firmate sono pervenute in questi ultimi giorni al guardasigilli affermando che in occasione della nota chiusura degli sportelli della Banca Popolare di Catania, due magistrati appartenenti ad un ufficio di pubblico ministero di quella città avrebbero esatto due o tre giorni prima dell'arresto dei pagamenti alcune somme di cui essi erano creditori verso la Banca stessa. Quei crediti sarebbero scaduti in epoche successive ed alcune anche non prossime. Il Ministero ne ordinò il subitaneo trasloco ed un'inchiesta.

Tombola telegrafica Nazionale.

Roma, 15. — Si sono estratti oggi i numeri della Tombola T. N. a beneficio degli Ospedali di Perugia e di Aquila.

Ecco l'ordine in cui sono usciti i 45 numeri estratti:

84 — 86 — 77 — 88 — 59 — 75 — 27
51 — 87 — 28 — 26 — 72 — 14 — 89
31 — 71 — 19 — 63 — 66 — 3 — 1
56 — 24 — 37 — 79 — 30 — 41 — 48
2 — 15 — 18 — 35 — 39 — 34 — 17
4 — 13 — 40 — 80 — 52 — 32 — 54
6 — 9 — 23.

Si è attentato alla flotta degli Stati Uniti?

Parigi, 15. — Si ha da Rio de Ianerio che le autorità brasiliane avrebbero scoperto ieri un complotto giapponese avente per scopo di affondare alcune navi americane in rada. Sembra certo che in ogni caso degli allarmi erano stati dati alle autorità perchè le navi brasiliane sorvegliano rigorosamente la linea di corazzate americane ancorate La polizia di qui è stata informata dalla polizia di Parigi che degli anarchici francesi si erano recati a Rio de Janeiro con la intenzione di distruggere le navi da guerra americane.

Una nuova materia d'insegnamento.

Berlino, 15. — L'importanza assunta di questi ultimi tempi dall'automobile, ha indotto l'amministrazione dell'istruzione pubblica ad introdurre l'insegnamento sulle automobili nelle scuole tecniche superiori a Berlino, per studenti appartenenti a tutte le sezioni e d'istituire dei laboratori in cui verrà praticamente studiata in tutte le sue parti, l'automobile.

La neutralità dei laic

Abbiamo riferito il dettato del maestro laico di Milano, signor Ciarlantini. Godiamo ora poter riprodurre in proposito quest'ordine del giorno:

« La Lega magistrale milanese, sicura interprete del senso di equanimità e di serenità della grande maggioranza dei maestri di Milano che sono lontani da qualsiasi settarismo plaude all'opera illuminata e prudente dell'assessore avv. Edoardo Moiana che esercitò azione di vigile tutela del buon diritto offeso di un padre di famiglia e fa voti ancora che l'opera deleteria ed incivile di certi educatori, fortunatamente pochi, trovi nella sicura coscienza della cittadinanza quel biasimo che tutti avverta essere la scuola tempio sacro al sapere e non tana dove possano agitarsi le più incomposte passioni di parte. — Per il Consiglio direttivo: *Carcano Paolo, Magnocavallo Maria, Zanoni Carlo* ».

Vorremmo che ci fosse levato il grillo d'una curiosità. Il *Paese*, organo limpido della purissima democrazia, e depositario del pensiero autentico d'un ex presidente dell'Unione Magistrale, come giudica il fatto poichè il *Secolo*, grande organo democratico esalta il Ciarlantini, il *Resto del Carlino*, altro grande organo idem, lo biasima?

* * *

Leggiamo nel *Cittadino di Mantova* che in un comune di quella provincia una maestra laica schiaffeggiò un bambino che frequenta le scuole comunali perchè invitato a scrivere che giorno fosse il primo gennaio, il fanciullo scrisse: *festa della Circoncisione.*

Certo: lo schiaffo era « neutro ».

Il Genio amministrativo dei popolari!

Leggiamo nel *Sole* di Milano:

Ci telefonano da Padova che un'animata e vivace discussione ebbe luogo al Consiglio Comunale sul preventivo 1908. Il risultato ne fu abbastanza melanconico: per far fronte alle maggiori spese 1. si rimaneggerà la tassa di famiglia estendendo la progressività anche dal limite minimo al limite massimo (20 mila 100 mila lire di reddito); 2. si aumenterà la sovraimposta fondiaria (1 centesimo sull'aliquota terreni, 1 centesimo e 3|4 sull'aliquota fabbricati); 3. si modificherà aggravandone le tariffe, il regolamento per le tasse spazio e posteggio; 4. si procrastinerà la scadenza dei mutui passivi con la Cassa depositi e prestiti.

Il cattolicismo in America.

La *Corrispondenza Romana* ha da New York:

A Boston nella sezione di Chestnut Hill sono stati destinati 30 agri di terreno per la nuova grande Università della Compagnia di Gesù che sarà organizzata secondo il sistema delle nostre migliori Università.

E' stata solennemente inaugurata la nuova splendida cattedrale di Scattle (Washington).

Le sode panche sono di legno e ciò per evitare incendi.

Le due Francie.

Mons. Turinaz, Vescovo di Nancy, ha diretto al presidente dei ministri Clèmenceau una lettera aperta di cui eccone alcuni punti:

« Signor Presidente del Consiglio. — La lotta che voi avete intrapreso contro la religione cattolica diviene sempre più violenta, sempre più implacabile. Mentre voi proclamate la vostra devozione alla causa della libertà, mentre voi con i vostri colleghi del ministero affermate di voler schiacciare i cattolici sotto il peso della libertà, tentate invece la distruzione di tutte le libertà e di tutti i nostri diritti.

Alcuni parlano di due Francie, che non possono intendersi ed unirsi. Sì, io non lo contesto, vi sono due Francie: la Francia della negazione, della bestemmia, dell'empietà, del materialismo, e la Francia della fede, della devozione e delle immortali speranze; vi è la Francia degli sfruttatori, dei persecutori, e la Francia dei perseguitati e delle vittime. Qual'è la vostra Francia, qual'è la nostra? Vi sono anche in Francia degli *apaches*, dei ladri, dei banditi e degli assassini che sono del vostro parere. Questa Francia è il risultato delle vostre dottrine e dello vostra cultura »

Mons Turinaz attacca in seguito il ministro Briand per l'offesa alla libertà di coscienza ed alla religione cattolica, perseguitata dappertutto ed in ogni modo.

Ruba un giorno prima d'uscire dal carcere.

Mandano da Parigi che nella vettura cellulare che la conduceva tre giorni sono in carcere, una ladra di origine italiana, Carolina Maestrace, fece la conoscenza di una ragazza, certa Luisa Savournè. Dopo appena cinque minuti le due donne si davano del tu: si sa, nulla riavvicina quanto la disgrazia. Improvvisamente Luisa Savournè dimostrò di accorgersi per la prima volta di quattro leggiadri anelli che portava nelle dita la sua interlocutrice. « Oh mia cara — disse ella — quale imprudenza commetti se conservi questi gioielli. Domani il giudice, dinanzi cui comparirai, te li confischerà per coprire le spese del processo ». Dopo alcuni istanti di riflessione, Carolina Maestracce, che è maritata, propose alla sua nuova amica di affidarle i suoi gioielli, perchè li facesse avere a suo marito. La proposta fu accettata con gioia: l'indomani Luisa Savournè venne rimessa in libertà e sua prima cura fu di vendere gli anelli che teneva tra le mani. Il signor Maestracce veniva frattanto autorizzato a comunicare con sua moglie alla prigione di Saint Nazaire e veniva a conoscere il furto di cui era stata vittima la sua troppo ingenua consorte. Ne informò immediatamente il giudice istruttore incaricato di istruire l'affare della Maestracce ed oggi la ladra venne facilmente ritrovata ed arrestata. Le rimanevano ancora 118 franchi dei 400 che aveva prodotto la vendita dei gioielli rubati.

L'esodo doloroso

Il Commissario dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici provvisori sul movimento dell'emigrazione transoceanica.

Nel dicembre 1907 s'imbarcarono nei porti italiani all'Havre 11.317 emigranti diretti a paesi transoceanici, così distinti per paesi di destinazione: 5988 per gli Stati Uniti, 5152 per il Plata, 962 per il Brasile, 170 per altri paesi.

Fra gli 11.317 transoceanici partiti nel Dicembre sono compresi 1127 stranieri. Nel corrispondente mese del 1906 erano partiti dagli stessi porti 17.122 emigranti (di cui 1400 stranieri) così distinti per paesi di destinazione: 9428 per gli Stati Uniti, 7072 per il Plata, 467 per il Brasile, 155 per altri paesi transoceanici.

Nel dicembre 1907 sono quindi partiti per le Americhe 5805 emigranti in meno che nello stesso mese del 1906; e questa diminuzione è dovuta specialmente al movimento delle partenze per gli Stati Uniti. Il numero degli emigranti rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani nel Dicembre del 1907 è stato di 57632, così distinti per paesi di provenienza: 52.902 dagli Stati Uniti; 3344 dal Plata; 1352 dal Brasile; 28 da altrî paesi. Nel mese di dicembre del 1906 il numero degli emigranti italiani di ritorno, sbarcati nei porti nazionali, era stato di 29.029, così distinti per paesi di provenienza: 27,119 dagli Stati Uniti, 788 dalla Plata, 1078 dal Brasile, 44 da altri paesi. In complesso quindi si è avuto un aumento di 30,513 nei rimpatri di emigranti specialmente dagli Stati Uniti.

Non si conoscono ancora le cifre degli emigranti italiani rimpatriati per la via del nord Europa; ma non è stato segnalato che nel Dicembre 1907 si sia avuto in quei porti un movimento di ritorni molto più forte di quello del dicembre 1906.

Facciamo seguire alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni per tutto l'anno 1907. In quest'anno dai porti italiani e dall'Hàvre sono partiti per paesi transoceanici 397,704 emigranti, (di cui 25,125 stranieri) così distinti per paesi di destinazione: 302,484 Stati Uniti, 80,649 Plata, 13,160 Brasile, 1402 altri paesi transoceanici.

Nel 1906 il numero degli emigranti transeoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 440,338 (di cui 25,619 stranieri) così distinti per paesi di destinazione: 310,976 Stati Uniti; 114,818 Plata, 13,145 Brasile, 1299 altri paesi transoceanici.

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nel 1907 di 42,634 in confronto al 1906, che fu, come è noto, l'anno che diede il più forte movimento migratorio registrato nelle nostre statistiche. Però la riduzione non é stata forte e si è verificata nel secondo semestre dell'anno e più specialmente nell'emigrazione del Plata. Invece nel 1907 il numero di emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani fu di 222,319 così distinti per paesi di provenienza: 162,980 dagli Stati Uniti, 42,076 dal Plata, 16,084 dal Brasile, 1,170 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 1529 respinti o espulsi dai paesi di America in forza delle leggi locali sull'immigrazione e 6125 considerati indigenti, perchè rimpatriati dalle Autorità consolari o dalle Società di patronato con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 2871 (cioè 1|5 0|0 dei rimpatriati dalla Confederazione), dal Plata 1724 (cioè 4.1 0|0 dei ritornati da quella regione) e dal Brasile 2030 (cioè 12.7 0|0 dei rimpatriati da quella Repubblica).

Nel 1906 il numero degli emigranti italiani sbarcati nei porti italiani e provenienti dall'America era stato di 149,365 persone, così distinte per paesi di provenienza: 96,210 dagli Stati Uniti, 52,230 dal Brasile, e dal Plata, 916 da altri paesi. Nel 1907 si è avuto quindi in confronto del 1906 un rilevante aumento nei ritorni dagli Stati Uniti (66,770). L'eccedenza dei ritorni dal Brasile e dal Plata nel 1907 fu di 5,930. La percentuale dei ritorni sulle partenze è stata del 59,7 0|0 superiore cioè alla media del quinquennio 1902,1906, che era stata del 46,92 per cento. E' però da avvertire che nel 1904 si arrivò ad una percentuale più alta di quella del 1907. I rimpatriati in quell'anno furono l'87.07 per cento dei partiti. Come è noto, anche nel 1904 l'elevata cifra dei ritorni fu dovuta specialmente ai rimpatri dagli Stati Uniti, poichè anche in quell'anno la domanda di lavoro nella Confederazione nord-americana diminuì sensibilmente, a causa del rallentato movimento degli affari dipendente dalla lotta per l'elezione presidenziale.

Un'accidente di viaggio a Loubet.

Parigi, 15. — Mentre ieri l'ex presidente della Repubblica E. Loubet era uscito con una vettura, il cavallo imbizzaritosi si rivoltò e col pesante corpo ricadde sul coupè presidenziale.

Furono infrante tutte le invetriate: il cavallo fu gravemente ferito, tanto che lo si dovette abbattere, e l'ex presidente, rimase sano e incolume fra tal ruina.

UNIONE PRO-SCHOLA LIBERA

Ci comunicano da Torino, 15:

Le condizioni fatte all'insegnamento libero in Italia dalla presente legislazione scolastica e dalla interpretazione che spesso le si dà, i pericoli ai quali tale insegnamento potrebbe andar soggetto per l'avvenire, indussero padri e madri di famiglia, professori di scuole private e pubbliche ad unirsi per rialzarne le sorti.

L'appello lanciato dagli iniziatori del movimento per una forte organizzazione, che raggruppasse intorno alla «*Unione pro-Schola libera*», quanti nobilmente comprendono il sacrosanto diritto dei genitori e del Paese, a maggior libertà d'insegnamento, raccolse subito cospicue e numerose adesioni da ogni parte d'Italia.

L'*Unione pro-Schola libera*, nelle Adunanze generali del 5 e 19 dicembre 1907, approvava lo Statuto ed il Regolamento, e in quella del 9 gennaio corr., procedeva alla elezione delle cariche. Con unanime ed entusiastica acclamazione, veniva eletto a *Presidente Generale Effettivo* il Prof. Giuseppe Allievo, Ordinario nella R. Università di Torino, il Nestore dei pedagogisti italiani viventi. Furono designati a Vicepresidenti i signori: Prof. Cav. Matteo Miraglia, avv. Ferdinando Rondolino e prof. D. Felice Giulio Cane, assistiti da un Consiglio Direttivo.

All'Associazione aderirono già illustri personaggi del Parlamento, delle Università, delle Scuole pubbliche e private, di numerosi Istituti di educazione e d'istruzione. Da oggi l'Unione incomincia l'attiva propaganda pubblica per lo sviluppo della organizzazione e la conquista dei suoi ideali.

La Sede sociale della *Unione pro-Schola libera* è in *Torino, Via XX Settembre, n. 31.* Rivolgersi per informazioni al prof. Cesare Travaglio, Segretario, ovvero alla «*Direzione della* Staffetta Scolastica» organo ufficiale dell'Unione, *Via San Massimo, n. 38.*

Singolare avventura d'un tenore italiano.

L'*Italie* narra d'una curiosa avventura toccata or ora al tenore italiano Luigi Lunardi che agiva nel gran teatro di Corte a Bucarest. All'indomani dell'ultima di «Otello» egli doveva trovarsi a Budapest per un nuovo corso di rappresentazioni. Dovendo partire la notte stessa, per guadagnar tempo pensò gli fosse più comodo svestirsi all'albergo: ma quando fu sulla via in costume da Moro e chiamò un vetturino, costui di fronte a quell'uomo nero e bizzarramente vestito preferì frustare il cavallo e via. Così per una seconda ed una terza vettura, tantochè dovè recarsi a piedi all'albergo fra una folla urlante. Ma s'era fatto tardi, e egli restò solo il tempo di salire sull'omnibus dell'albergo e farsi portare alla stazione. In treno gli fu impossibile mutare d'abito... e giunse a Budapest in pieno mezzodì. L'uscita dalla stazione fu piuttosto agitata; si dov'è organizzare un servizio d'ordine e fu solo facendosi largo fra l'onda dei curiosi che Lunardi potè prendere un *fiacre* e farlo filare all'albergo fissato. Ma là una sorpresa l'attendeva. Da Bucarest uno spirito bizzarro, cognito della cosa, s'era premurato di telegrafare all'albergatore: «Il Sultano di Zanzibar domani nel pomeriggio scenderà al vostro albergo». E quando Lunardi scese dal *fiacre* venne ricevuto dall'intero personale in gran gala col direttore alla testa; e mentre una dama gli tendeva un bel mazzo di fiori, la folla si diede a gridare: «Viva il Sultano di Zanzibari!» Il Lunardi, commosso e agitato, non trovò parole per ringraziare.

NOTIZIE VATICANE

Roma, 15. — E' uscito il manifesto del Comitato promotore per le feste giubilari di Pio X.

E' un caldo appello alla coscienza cattolica romana che viene fatto dai promotori e si annunciano due tridui solenni di cui saranno oratori il P. Zocchi e Mons. Barone.

— Fu ricevuto in udienza dal Papa il nuovo ministro di Prussia presso la S. Sede. Il ricevimento fu solennissimo; dopo, il ministro di Prussia fu pure ricevuto dal Card. Merry del Val.

Uccidono il marito e il padre!

Trapani, 15. — Il contadino Lorillo Francesco, non si sa per qual causa, residente a Pantelleria, fu dalla propria moglie e dai propri figli bruciato in un forno. Gli avanzi del cadavere furono gettati in mare. Gli uccisori sono stati arrestati. La moglie ha confessato l'orrendo delitto.

Attorno le donne inutili.

Parigi, 15. — Le suore Agostiniane che facevano servizio d'infermiere all'*hôtel Dieu* hanno dovuto oggi lasciare l'ospedale per un decreto di Briand. I medici di servizio ed i convalescenti hanno accompagnato le religiose fino alla porta di uscita, facendo loro una commovente dimostrazione.

La partenza delle religiose dall'Hotel Dieu è avvenuta fra una grande folla di dimostranti, i quali hanno staccato i cavalli dalle vetture e le hanno trascinate fino alla chiesa di Nostra Signora del Buon Soccorso. La polizia ha dovuto intervenire ed ha operata parecchi arresti.

Perugia, 15. — In seguito ad un'inchiesta fatta sull'andamento economico del nostro ospedale civile, sembra che, per eliminare alcuni inconvenienti sorti a proposito degli infermieri, sia stato da qualcuno invocato il ritorno delle suore. Contro questo progetto i partiti popolari hanno stabilito di intraprendere una intensa agitazione. Ieri sera uscì in edizione straordinaria il *Popolo* repubblicano, e si annunzia anche un comizio con l'intervento di Guido Podrecca e dell'avv. Pagliaro di Roma.

Ecatombe americana.

Boiertown, 15. — Si è potuto solo ora accertare il numero dei morti nella disastrosa serata al nostro teatro dell'*Opéra*.

Le vittime sono 167 ed oltre 200 i feriti. La causa fu... il fischio prodotto dall'idrogeno uscente da un tubo rotto. L'incendio scoppiò molto dopo, ma frattanto il panico aveva invaso la folla che si pigiava e atterrava alle porte.

Parole d'un monarchico ex socialista

Nella seduta di sabato sera al Consiglio comunale di Firenze si è verificato un grave tumulto occasionato dalle offese rivolte alla minoranza monarchica dal deputato socialista Pescetti. Il tumulto finì coll'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri della minoranza. Ma prima ch'esso si traducesse in pratica si ebbe un piccante incidente. Il socialista Ciotti rivoltosi al monarchico dottor Aglietti, che stava per alzarsi ed uscire, lo invitò a rimanere. L'Aglietti annuì ed il Ciotti gli rivolse queste parole: «Io l'ho pregato a rimanere, consigliere Aglietti, per dichiararle che ella facendo l'atto di uscire ha dato a me un secondo dolore. Il primo lo ebbi quando ella volle separarsi da noi. Se ella conserva ancora la nostalgia del nostro partito e se qualche ricordo le è rimasto delle lotte e delle belle battaglie che ella non può dimenticare di aver combattuto con noi, resti al suo posto. Uscendo con gli altri darebbe prova di poca combattività. Fa alcuni accenni al passato politico ed al suo attuale atteggiamento».

Per nulla sconcertato l'Aglietti rispose al Ciotti: «Sono lieto che il consigliere Ciotti mi offra il modo di far pubblicamente una dichiarazione che io per il primo anelavo di fare dinanzi al pubblico. E' vero, il mio temperamento, la mia esperienza, i miei studi mi portarono ad abbandonarvi perchè sopratutto i vostri metodi non erano consentanei al mio carattere. Ricordo però che io sono stato nel partito socialista milite devoto e combattente. Quando appartenevo a quel partito richiedeva molto spirito di sacrificio allora non era facile salire alle comode poltrone dei consigli comunali e dei parlamenti, ma era ben facile invece essere esposti a tutte le persecuzioni e le porte che più facilmente si aprivano non erano quelle degli onori e degli impieghi lucrosi, ma quelle del carcere. Allora fui con voi e con voi combattei le belle battaglie di cui conservo ancora il più grato ricordo... Molte idee che ora sono accettate si può dire da tutti erano allora un vangelo nuovo: io fui con voi per aprire questa breccia nella coscienza politica del nostro paese. Vi abbandonai quando mi parve che l'opera pratica del partito socialista fosse finita e che voi accentuaste dei metodi che non confacevano al mio modo di vedere; vi abbandonai quando la vostra fortuna toccava il culmine ascendente della parabola, quando cioè tutti gli oneri e tutte le cariche cominciavano ad essere facili per i socialisti e, mentre io vi abbandonava, ambiziosi di ogni genere che avevo conosciuto, reazionari e forcaioli, affluivano a voi per raccogliere le messi che noi avemmo seminato.

Sono ora 8 anni che voi mi avete fatto oggetto di una continua persecuzione diffamandomi e cercando di nuocermi in ogni maniera: ed io questo mi aspettavo da voi. Ma quando si abbandonano i partiti non nel momento della loro decadenza, ma quando tutti invece vi accorrono per soddisfare le loro ambizioni si ha il diritto di poter dire che il passo si è fatto con fede, sincerità: questo volevo dire al consigliere Ciotti. Ritornando alle cose dette dal consigliere Pescetti, che ci ha trattati come mendicanti, dichiaro di non poter rimanere in questa sala fino a che egli non abbia ritirato le parole o il Consiglio abbia in un altro modo provveduto».

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 gennaio 1908.

Rendita 3.75 0/0	L.	102.22
» 3 1/2 0/0 (netto)	»	101.13
» 3 0/0	»	69.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1268.—
Ferrovie Meridionali	»	682.—
» Mediterranee	»	406.—
Società Veneta	»	199.25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	343.25
» Mediteranee 5 0/0	»	501.—
» Italiane 3 0/0	»	341.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	»	497.—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	»	498.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	»	505.50
» » » 5 0/0	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	»	500.—
» » » 4 1/2 0/0	»	506.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.—
Londra (sterline)	»	25.19
Germania (marchi)	»	122.80
Austria (corone)	»	104.32
Pietroburgo (rubli)	»	262.97
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.55

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhophènol.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 gennaio.

Bestie e bestie.

Avviene tutti i giorni di vedere trainati per le pubbliche strade dei carichi enormi da povere bestie che vanno avanti a forza di bastone! Anche a Pordenone c'è un Regolamento che stabilisce il peso e il carico dei carri; ma chi si occupa di farlo osservare? Assistemmo anche oggi ad una scena pietosa nei pressi del Municipio. Da un carradore, più bestia delle sue bestie, si voleva per forza far salire la riva rimpetto al Duomo a due magre giumente impotenti a trascinare un carico stracarico e ci volle l'aiuto di 6 concittadini per far sì che la forte ascesa venisse superata.

Raccomandiamo ai Vigili Urbani maggior attenzione e inesorabilità nel mettere in contravvenzione chi non si cura delle vigenti disposizioni. E poi anche colle bestie si deve usare umanità!

Onorificenza.

Annunciamo con piacere che l'egregio dott. Valentino Guarnieri venne testè nominato Cavaliere della Corona d'Italia e gli inviamo le nostre congratulazioni.

Spilimbergo

15 gennaio.

Società emigranti.

Si è costituita con circa 30 aderenti la *Sezione emigranti* aggregata alla *Unione degli Emigranti Concordiesi* e per essa all'*Opera di assistenza*. I numerosi vantaggi materiali e morali ch'essa intende dare ai suoi associati dovrebbero persuadere ad inscriversi tutti i nostri buoni operai che vanno all'estero. Il sacrificio da compiere è anche così piccolo! Trattasi appena di 30 c.mi all'anno!

Presso la *Sezione* trovasi in deposito l'ottimo libretto *Il Consigliere degli emigranti*, indispensabile ad ogni operaio.

Consiglio comunale.

In seconda convocazione giovedì si raduni il Consiglio per l'elezione del Sindaco. Vedremo se vi sarà il numero legale e se i nostri consiglieri saranno felici nella scelta.

Noi del resto ci disinteressiamo completamente lasciando che la reazione a sistemi e principii dispotici venga da sè.

Festa.

Domenica a Tauriano si inaugura la bandiera di quella Società Operaia. Non sappiamo comprendere come quei buoni operai facciano una festa puramente civile e vogliano una società puramente neutra. Essi conoscono come le società cosidette neutre con l'andar del tempo divengono antireligiose; dove del resto c'è la benedizione di Dio c'è sempre del bene; i principii moderni — lo constatiamo ogni giorno coi fatti — non producono che rovina. Ma forse tutto si spiega col fatto che il discorso d'occasione vien tenuto dall'avvocato Concari.

Brugnera

15 gennaio.

Nuovo cavaliere.

L'egregio nostro sindaco sig. prof. Ruggero Grilli, insegnante di matematica nell'Istituto Tecnico e nel Liceo Canova di Treviso, venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

E' questa un'onorificenza ben meritata e vadano all'egregio uomo le nostre più sincere congratulazioni.

Forni Avoltri

15 gennaio.

I fasti del coltello.

Dopo essersi tra loro gravemente bisticciati vennero alle mani certi Ciavogna Giuseppe di qui e Osvaldo Romanin di S. Nicolò. Questi anzi fu ferito dall'avversario con un coltello.

Tolmezzo

15 gennaio.

In Tribunale.

Del Fabro Anna di Ravascletto nel 28 luglio scorso inferse col tridente delle ferite a De Cignis Regina che ne ebbe malattia per oltre un mese.

La feritrice venne condannata a 5 mesi di reclusione beneficiati dalla legge del perdono.

Venne poi condannata in contumacia a lire 71 di multa l'impenitente contrabbandiera Pittino Eufemia.

Venne poi processata sotto l'imputazione di omicidio colposo certa Marcon Lucia da Villanova di Chiusaforte per avere nel 6 marzo 1907 abbandonato la sua casa onde recarsi in montagna a prendere del carbone, ed in tale circostanza negletta la vigilanza dovuta alla figliola Marcon Pierina d'anni 3 affidandola con manifesta imprudenza all'altra figliola di anni 13; motivo per cui la detta piccina abbandonata a se stessa, entrò da sola nella cucina ed appressatasi al focolare, venne investita dalle fiamme che appresesi alla vesticciola, le cagionarono gravi ustioni in seguito alle quali morì nel giorno stesso.

L'imputata venne assolta per inesistenza di reato.

Togliano

15 gennaio.

Carezze coniugali.

Ieri qui mentre rincasava ubbriaco certo Giuseppe Buttero cinquantenne, inveì a pugni contro la moglie e poi sparò nella camera, dove questa si era richiusa con un fucile a pallettoni a due canne.

Varii proiettili colpirono in viso l'infelice consorte; vennero più tardi i carabinieri di S. Pietro che sequestrarono l'arma e deferirono all'autorità giudiziaria, il feritore.

Collalto

14 gennaio.

La risposta dei Fabbricieri.

Il sig. Vattolo Natale, senz'essere chiamato in causa, nel *Crociato* di ieri, vuole smentire fatti purtroppo veri a carico del Curato, Don Luigi Tomat, e fare insinuazioni contro i Fabbricieri di Collalto, colpevoli di non pensarla come lui.

I. Non è vero che il Curato, nell'affare delle campane, agisca di *pieno e leale accordo e col consenso di quasi tutti i capifamiglia del paese*, poichè sta il fatto che, disgustati dal contegno del Curato medesimo, moltissimi tra i sopracitati capifamiglia si ritirarono. E oltre una trentina di essi non pagò, nè è disposta a pagare alcuna contribuzione, per le campane stesse. La tanto decantata Commissione, alla quale il Sig. Vattolo attribuisce il mandato *di vita e morte* del paese, non è ne più, nè meno che l'emanazione di sole *undici* persone, (compreso il Don Tomat), le quali erano presenti alla votaziona della detta Commissione!

II. I fabbricieri Del Fabbro e Venturini non pensarono mai e non pensano nemmeno ora di opporsi alla costruzione delle campane della loro Chiesa, anzi furono i primi fautori. Essi cercano solo che le cose procedano nei modi dovuti, e cioè che le deliberazioni sieno prese dalla maggioranza dei Capifamiglia senza imposizioni nè esclusioni, e che si adempiano a tutte le disposizioni di legge.

III. Relativamente alla nomina del Venturini a fabbriciere, le rimostranze si fecero solo dopo la venuta in Collalto di Don Tomat, il quale ripetutamente si doleva di non essere lui insiguito di tal carica.

E' da notare che le rimostranze prodotte ebbero la fine che si meritarono, poichè la R. Prefettura non solo le respinse biasimandole severamente ma espresse al fabbriciere Venturini uno speciale elogio a riparazione della persecuzione subita.

IV. In quanto alle accuse fatte dal sig. Natale, che i fabbricieri abbiano improvvisato una dimostrazione ostile al Tomat, nella notte del 5 corr., i sottoscritti sfidano chiunque a poter trovare che essi abbiano avuta una parte nella faccenda; per quanto l'improvvisato *Tribunale Vattolo* abbia cercato tutti i mezzi per comprometterlo.

V. Circa la sottrazione del danaro e delle cassette delle elemosine della Chiesa, per portar tutto in canonica, penserà il signor Curato a rispondere a quell'imparziale signora che è la Giustizia.

Ci meraviglia, che il sig. Vattolo con quella rettitudine di testa che ha, voglia sostenere cose destituite di qualsiasi fondamento e pensi di erigersi a satrapo del paese. — Quanto sono cambiate le cose in questo povero paese in pochi mesi; dopo la partenza del beneamato Curato, D. Luigi Sclabi, nominato Parroco a Treppo!

I Fabbricieri
Del Fabbro Giacomo
Venturini Giuseppe.

15 gennaio.

In omaggio alla verità.

Ho sott'occhio il numero odierno del *Giornale di Udine* nel quale leggo la smentita che il Curato Don Tomat oppose all'accusa che un anonimo ebbe ad inserire sotto l'intestazione di Nimis, nell'istesso giornale del 10 corr.

Allo scopo di completare tale smentita metto in rilievo quanto ebbe a dichiararmi quest'oggi il reverendo Don Tomat e un membro della fabbriceria tutt'ora in carica.

Effettivamente nella chiesa di Collalto non venne fatto uso di cassette fissate al muro o altrove e con doppia chiave, secondo le prescrizioni, dacchè i ladri le scassinarono asportando il danaro che contenevano, e questo fatto risale a diversi anni. Ma valse il sistema, mai censurato e col consenso della fabbriceria, di asportare — per misura precauzionale — direttamente, e di volta in volta, il danaro della chiesa per depositarlo in canonica, come lo attesta il registro di cassa tutt'ora esistente nel carteggio della fabbriceria del loco. Quindi tale pratica ebbe l'inizio con il Curato predecessore, sempre coll'approvazione della fabbriceria, e venne continuata anche coll'attuale titolare fino a poco tempo fa, e cioè fino a quando il reverendo Don Tomat, per levarsi l'inutile incomodo di asportare il danaro di volta in volta e magari in due riprese nei giorni festivi, istituiva, in via provvisoria, col consenso della fabbriceria stessa due cassette mobili; in attesa che la sullodata fabbriceria, per uniformarsi agli ordini che ultimamente ebbe ad impartire il R. Subeconomo, avesse a disporre per istituire le cassette stabili in conformità delle prescrizioni vigenti.

In seguito all'ordinanza del suddetto R. Subeconomo, furono levate le cassette provvisorie ed incaricato lo stesso fabbriciere Venturini pel collocamento delle stabili con le norme ordinate, ciò che ancora non venne attuato, vuoi per mancanza di tempo, vuoi per altre cause che pel momento non mi sono note. Ben s'intende che il reverendo Don Tomat aveva ricevuto l'incombenza d'amministrazione dei proventi straordinari nonchè delle elemosine ordinarie della chiesa.

Quindi data la precarietà e le variazioni dei sistemi fino ad oggi usati, come si può affermare che il sacerdote Tomat fosse intenzionato di agire contro le tassative disposizioni di legge e contro l'avvertimento del R. Subeconomo e della fabbriceria in tutta questa faccenda? Quasichè avesse a figurare che il danaro ricavato delle elemosine dovesse servire ai comodi personali di detto Sacerdote? Esiste forse una sola persona che possa dubitare della correttezza e dell'onestà del nostro Curato? Certamente no. E, ammesso questo, dirà qualcuno, non avrebbe il sacrosanto diritto l'accusato di farsi invece accusatore?

Potrebbe darsi il caso.

Vattolo Natale.

I LAVORI della ferrovia Carnica

Tre sono i punti in cui si lavora febbrilmente per la ferrovia Carnica: al di là del ponte di Tolmezzo verso Villa Santina, al traforo del Sasso Tagliato e nelle adiacenze, e al di là del ponte sul Fella.

Il ponte sul Fella.

I lavori sul ponte del Fella hanno dovuto essere sospesi da un mese. Sono scoperte già però dall'una e dall'altra parte tutte le sporgenze delle pile su cui dovranno poggiare le aggiunte in cemento armato dell'allargamento: anzi su alcune sporgenze verso la stazione si è già atterrato il muricciolo ed iniziato il lavoro, e dai blocchi spuntano i ferri d'armamento. Appena terminato il ponte, a sud, c'è l'armatura (ed i lavori di rialzo sono rimasti a mezzo) per un casello ferroviario.

Come già i lettori sanno, gli allargamenti sono d'un metro per parte, oltre ad un passaggio per i pedoni, a sud, che sporgerà, dai piloni.

Il primo terrapieno

Al di là del ponte si vede un attivissimo andare e ritornare di carelli sui piccoli binarii: essi asportano il materiale della montagna sopra la strada e lo depositano sul terrapieno (già formato per metà), sotto la strada, sul quale con una lieve curva verso Sud il treno correrà, per poi, con un breve rettilineo e poi un'altra curva, giungere ad Amaro, sempre sotto la strada nazionale. Ma i lavori di questi due tratti non sono ancora incominciati e si giunge ad Amaro senza nessun indizio d'attività se si eccettuano i tagliapietre ed i minatori che attendono ad una cava sopra la nazionale poco prima di giungere ad Amaro.

La causa del ritardo dei lavori in questa zona va ricercata anche nel fatto che le esportazioni non sono ancora compiute, volendo i proprietarii vendere al massimo prezzo.

Il traforo

Il lavoro più importante è certo il traforo a Sasso Tagliato.

Il treno dovrà con un passaggio a livello, a mezzo chilometro prima di giungere a Sasso Tagliato, portarsi sopra la strada, poi entrare in una incassatura, già costruita per alcuni metri: i carelli asportano il materiale, riempiendo un grande rialzo necessario alla linea, sotto la strada, poco prima del passaggio a livello.

Per pochi metri si è già iniziato il traforo a sud. Una grande armatura sopra la strada serve a trasportare i detriti del traforo per lanciarli poi in un salto di alcuni metri nella ghiaia del Tagliamento. E già si provvede per la sabbia necessaria ai lavori di muratura: essa viene trasportata a gerla dalle donne dalla ghiaia fin sulla strada. Il traforo a nord è molto avvanzato: s'inoltra già nella viva roccia per cinquanta metri. Quantunque la roccia sia assai resistente pure entro l'inverno si spera che i due trafori abbiano a congiungersi. Per un ponte, a cui si lavora già preparandone le basi, il treno, appena uscito dalla galleria, passerà sopra il torrentello di Sasso Tagliato. Il tracciato corre poi per un piccolo tratto sopra la nazionale per abbassarsi di nuovo in un avvallamento. I lavori per il rialzo necessario s'inizia ora, e ieri si collocarono i binarii per i carrelli.

Più su, fino a Tolmezzo nessuna attività. Occorre giungere fino al Ponte sul But e verso Villa Santina, ove si compiono i lavori cui abbiamo già fuggevolmente accennato.

Le condizioni degli operai

I salarii degli operai non sono nè vistosi, nè miseri. Essi saggirano dai 30 ai 40 centesimi l'ora. La giornata di lavoro è di otto ore, adesso.

Gli operai dei paesi vicini, che vivono colla cucina di famiglia e vanno a riposare a casa, stanno relativamente bene. Non bene certo stanno invece coloro che devono mangiare e dormire nei magazzini di tavole che si vedono lungo la strada. Essi devono consumare metà della loro paga, quasi, anche vivendo modestamente, per il vitto e l'alloggio.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 17 — s. Antonio ab.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, S. Vito al Tagliamento, Resiutta, Conegliano.

Per le guardie forestali.

Ci viene comunicata un'appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di *lunedì 20 gennaio 1908*, in seduta pubblica.

17. Proposta del Consigliere provinciale dott. G. Biasutti di un aumento di stipendio per le Guardie forestali provinciali.

Motivi di cronaca.

« Non occorre dire che la relazione della Commissione d'inchiesta è stata presentata alla Autorità Comunale, e regolarmente protocollata ».

Così il *Paese* di ieri rispondendo alla nostra protesta contro chi aveva a lui comunicato la relazione d'inchiesta sulla biblioteca, senza che questa — la relazione, s'intende — fosse portata in Segretaria.

Oggi abbiamo mandato di nuovo in Segretaria, indovinando la gherminella. E la scoprimmo. La relazione è *regolarmente protocollata*; ma fu protocollata ieri stesso, giorno 15, mentre il *Paese* ancora lunedì, giorno 13, pubblicava la relazione e diceva che era stata comunicata all'autorità comunale.

E che cosa vuol dire poi che l'articolo di lunedì del *Paese* finiva con un « ma continuèremo domani » e poi non continuò? Che il troppo zelante articolista abbia ricevuto qualche rabbuffo per la indelicatezza usata?

Pro Segretariato del Popolo.

Il dottor Biavaschi in un giro di propaganda data gli scorsi giorni nei due canali di Incaroio e S. Pietro di Carnia, tenne 22 conferenze agli emigranti, iscrivendone al Segretariato del Popolo circa un migliaio.

Sono pregati gli amici ad adoperarsi per l'iscrizione degli emigranti al nostro Segretariato, prima che partano per l'estero. Per le adesioni, le tessere e anche per gli almanacchi rivolgersi al Segretariato del Popolo.

Offerte

pervenute dopo chiusa la sottoscrizione per la protesta del popolo friulano contro la guerra anticlericale.

Somma precedente L. 7249.71

Villanova del Judri:

Offrono: cent. 50 Ermacora Pietro e cent. 40 Martina Giacomo. Totale L. 0.90

Mersino:

La Cappellania offre L. 10. —

Totale generale L. 7260.61

« Unione popolare ».

Si raccomanda vivamente ai soci che non l'avessero ancora fatto di versare la quota di adesione di L. 1 pel 1908 alla *Unione popolare*, presso l'incaricato diocesano dottor Biavaschi.

Speriamo che il numero dei soci abbia ad accrescersi sempre più: in Arcidiocesi vi sono già circa 500.

La fanteria a Cormons.

Abbiamo da Cormons, 15:

Fu qui una commissione militare, composta di un generale e d'altri ufficiali di Stato maggiore, per studiare e stabilire i locali adatti ad una caserma per le due compagnie di fanteria che porranno qui stabile dimora ai primi d'aprile venturo.

Pare accertato che i locali per la bassa forza saranno ceduti dal podestà, barone Locatelli, in alcune case di sua proprietà attigue al teatro comunale; mentre gli uffici e l'abitazione per il comando avranno residenza nella casa del consigliere della maggioranza on. Leghissa, in via Stretta.

Riunioni ed adunanze.

L'altra sera nei locali della Camera del lavoro i ferrovieri della Veneta si sono riuniti in adunanza la quale riuscì abbastanza numerosa.

Dopo ampia discussione venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Udita la relazione sulle pratiche fatte dalla rappresentanza del personale presso la R. Commissione dell'equo trattamento, protestano per l'esclusione degli operai, degli avventizi e di altre categorie di personale dai proposti organici.

« Fanno voti che la Regia Commissione faccia valida pressione presso la Società Veneta perchè a tutti in equa misura vengano concessi gli agognati miglioramenti;

« plaudono agli ordini del giorno dei compagni di Bologna e di Padova e alla solidarietà e compattezza dei colleghi di tutte le linee ».

Anche gl'impiegati comunali si sono riuniti l'altra sera per discutere sulla prossima riforma generale dell'organico. Venne nominata una commissione coll'incarico di presentarsi dal Sindaco per avere notizie sullo stato dell'organico e per presentare alcuni « desiderata ».

Il Sindaco accolse gentilmente la Commissione e assicurandola che la Giunta, tanto nei riguardi dell'anzianità, quanto in quelli del merito degli impiegati, terrà rigoroso conto.

La Commissione era composta dai sigg. dott. Antonio Gardi, Ispettore Ragazzoni e Lorenzo Bortolussi.

Scuola popolare superiore.

Oggi, giovedì, alle ore 8 1|2 avrà luogo la II.a lezione del sig. Bindo Chiurlo sul tema « dal Parini al Foscolo ».

Echi del delitto di Faedis.

Il povero vice-brigadiere Turco Angelo, che restò così gravemente ferito nella tragica notte del 13 gennaio, va ora leggermente migliorando. La sua straordinaria robustezza fisica dà affidamento e speranza di salvezza.

I De Luca padre e figlio, origine di tanto scempio, furono stamane tradotti in vettura a queste carceri giudiziarie. Durante la strada ripresero a bisticciarsi e se non fossero stati solidamente ammanettati si sarebbero di nuovo acciuffati. Causa delle loro diatribe pare sia la nuora, che ha grande ascendente sul marito, e che l'anno decorso lo abbandonò per recarsi in Egitto.

Raccolta poi in famiglia, ricominciarono i guai che ebbero un'epilogo così disgraziato.

Accademia di Udine.

Domani a sera venerdì, alle ore 20, l'Accademia di Udine terrà adunanza. Il socio corrispondente prof. Giuseppe Antonini terrà una lettura su « I pericoli delle perizie psichiatriche basate sulla sola osservazione dell'imputato nel carcere e al dibattimento ».

All'ospitale.

Alle 2 ant. d'oggi venne accolto Dore GB. Maria, d'anni 63, possidente da Driolassa, per asportazione della prima falange del pollice destro per strappamento. Ne avrà per 15 giorni.

— Per giorni 20 invece è giudicata la guarigione di Romanelli Pierina, tredicenne, tessitrice da Basaldella: ha una ferita lacera e schiacciamento dei polpastrelli dell'indice ed anulare destri.

La fiducia figlia dell'esperienza.

La suggestione può molto influire sui malati, ed oggi la psicoterapia, quella specialmente che si basa meno sull'ipnosi che sulla persuasione e suggestione, è divenuta un metodo di cura di valore indiscutibile nelle malattie nervose.

Ma nelle malattie i cui disturbi provengono da alterazioni materiali e in cui il dolore è terribile, spasmodico, non c'è suggestione che tenga a farli passare o almeno calmare. Il malato non vuol sentir discorsi, vuol dei rimedi e li chiama e li invoca con tutta la forza, con tutta la disperazione che proviene dalle sue sofferenze; e se la prima volta a tutto ricorre, colla speranza, di averne vantaggio, in seguito un solo rimedio esigerà, anche se non gli vien prescritto dal medico, quel rimedio cioè che altra volta ebbe la virtù di sottrarlo rapidamente e completamente alle sue torture.

«Prima di conoscere la portentosa Antagra — scriveva il chiar.mo D.r E. A. Berto di Torino — soffrivo ogni anno due o tre attacchi di artrite gottosa che mi immobilizzavano a letto per parecchi giorni: e ciò fin dal 1885.

Fatta una cura di Antagra (della Ditta Bisleri di Milano), passai due anni intieri senza alcun attacco o con malesseri così lievi da essere trascurabili.

Voglio per ciò rinnovare ora la cura, a scopo puramente preventivo, precauzionale, ed ho piena fiducia di procacciarmi così altri due anni di refrattarietà all'insidioso nemico ».

L'unione esercenti per l'applicazione del riposo settimanale.

L'unione esercenti di Udine, presi anche accordi con la locale Camera di commercio, riunì in questi giorni parecchi esercenti i varii rami del commercio della nostra città per trattare dell'applicazione della legge sul riposo settimanale.

Dopo la nomina di diverse Commissioni queste riunitesi nella sera del 14 corr. ritennero necessario di risolvere alcuni dubbi che si presentano nella interpretazione della legge e del regolamento e questo anche in omaggio alla riunione che il medesimo giorno ebbe luogo presso il Prefetto, della Presidenza della Camera di Commercio e dell'Unione Esercenti.

Per cui ieri presentò al Prefetto il seguente questionario:

Quesito primo. — Per l'art. 11 della legge 7 luglio 1907 il riposo settimanale è obbligatorio anche per gli esercizi che non hanno agenti e sono serviti soltanto dal proprietario e dalla sua famiglia?

Quesito secondo. — Nei casi di cui all'art. 6 della legge sarà permesso senza bisogno di domande il lavoro nelle ore antimeridiane oppure è necessaria l'istanza al Prefetto?

Può l'esercente aprire il negozio per esempio alle ore 6 antimeridiane e chiuderlo alle 11 antimeridiane?

Quesito terzo. — Ammesso che la maggioranza degli esercenti di uno fra i rami di commercio indicati dall'art. 6 deliberi, anche di concerto con gli agenti la chiusura dei negozi durante tutta la domenica la minoranza deve assoggettarsi a quella decisione?

Quesito quarto. — Nei casi di cui all'art. 7 della legge molti esercenti in manifatture, chincaglierie, calzolerie, cappellerie, ferramenta, coloniali e salsamentarie di Udine, sarebbero propensi al riposo durante tutta la domenica a condizione che una identica misura fosse applicata anche negli altri Comuni della provincia che altrimenti farebbero concorrenza alla città. Deve l'autorità tener conto di questa condizione di cose nel decidere sulle domande degli esercenti degli altri Comuni?

Quesito quinto. — Parimenti è da far voti che la Giunta Provinciale Amministrativa decidendo in conformità all'art. 12 della legge, tenga conto della convenienza che il riposo domenicale del commercio girovago in tutta la provincia si uniformi ai provvedimenti che saranno adottati dal commercio stabile della provincia stessa.

Quesito sesto. — La legge prescrive il riposo domenicale o settimanale. E' bene inteso che nelle feste civili non cadenti in domenica può il commerciante tenere aperto il proprio esercizio?

Col suddetto questionario la Presidenza dell'Unione Esercenti inviò al Prefetto anche il seguente ordine del giorno che venne approvato ad unanimità nella suddetta seduta delle Commissioni:

« La presidenza dell'Unione Esercenti di Udine sentiti i pareri delle varie Commissioni nominate tra gli esercenti i diversi rami del commercio per la prossima applicazione della legge 7 luglio 1907 sul riposo settimanale,

plaudendo

dalla umanitaria riforma

fa vivi voti

« che l'applicazione di essa sia eguale in tutta la Provincia di Udine onde evitare danni e per agevolare l'accordo fra i commerci della stessa Regione. »

Il « krumiraggio » fra i fornai.

Un manifesto della Lega panettieri invitava i lavoratori del pane a radunarsi oggi alla Camera del lavoro per decidere in merito all'agitazione. Chiamava *krumiri* i tre lavoranti di Variolo.

Orbene, appunto stanotte alle ore 3.30 e 3.35 veniva elevata contravvenzione al solito Variolo (e ciò non sorprende), e ai proprietarii Giuliani Ferdinando e Lodolo Giuseppe (in Pracchiuso).

Al forno del primo ormai si lavorava, a quello del secondo gli operai si accingevano al lavoro.

Commentare il *krumiraggio* di coloro che diedero del *krumiro* poche ore prima ai loro colleghi?

Il mercato di oggi.

Favorito da un tempo splendido la prima giornata del mercato di San Antonio ha avuto abbastanza buon esito sia per concorso di provinciali, che per bellezza e varietà di bestiame.

Ultime notizie

Roma, 15.

— E' uscito il manifesto per le solenni feste nazionali del 1911. E' firmato dal Sindaco Nathan di Roma e Frola di Torino. E' un caldo appello all'animo degli italiani per solennemente celebrare la frusta del 27 Marzo 1861.

— La *Tribuna* pubblica il nome dei componenti le sei sottocommissioni per l'inchiesta sull'esercito.

— Stamane il Re ha preso parte ad una partita di caccia a Castel Porziano.

— Si ha da Taranto: mentre manovrava sulla nave *Sterope* il marinaio Saetta precipitò nella stiva, fracassandosi il cranio.

— L'on. Nasi, recentemente colpito da un attacco di influenza, si è ora completamente ristabilita.

— Anche la salute dell'on. Canonico subisce varii attacchi: ieri per aver preso un bagno inopportuno, s'ebbe una congestione con paresi dal lato sinistro.

Ha bisogno di molto riposo e di cure, date le speciali condizioni del suo organismo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del « Crociato ».

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 88
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per ammalati poveri
TELEFONO N. 317

Cura depurativa
coll'Acqua Minerale della Sorgente
SALSOIODICA
di
SALES
(Proprietà della Soc. Anon. Terme di Salice)

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C., *Milano*, spedisce gratis l'Opuscolo:

L'IMPORTANZA dalle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini Verga*.

Si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C., *Milano*, via S. Paolo, 11. — *Roma, Genova*, stessa casa.

Emulsione SCOTT

Un Prezioso Rimedio di FAMIGLIA

Raffadali (Girgenti), 11 Dicembre 1905.

"In tutte le famiglie si usa la

EMULSIONE SCOTT

nelle debolezze organiche, come ricostituente-adipogene. E veramente farebbe un torto alla scienza chi osasse negarne le proprietà terapeutiche, debellatrici della nevrastenia, dei disturbi respiratori reliquati dall'influenza, delle anemie, delle scrofolosi, della rachitide e di parecchie dermatosi."

Dott. PIETRO IMBORDINO
Medico-Chirurgo Condotto
Frazione Joppolo, Raffadali.

Le malattie che hanno origine dalla debolezza organica sono rapidamente e in modo sicuro guarite con l'uso della Emulsione SCOTT. Questo potente rigeneratore di forze è preparato con materiali di primissima qualità e secondo il processo scientifico esclusivo di Scott che assicura la perfetta assimilabilità dell'olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfiti, mentre ne rende gradevole il sapore e aumenta le singole proprietà alimentari tonico-ricostituenti e depuranti. Gli organismi più indeboliti possono valersi della Emulsione SCOTT senza il minor inconveniente. La impareggiabile efficacia del rimedio è dimostrata dal sempre crescente favore del pubblico e dei sanitari. L'uso della Emulsione SCOTT rappresenta anche una economia in confronto della somministrazione di altri preparati perchè quanto più sollecita viene la guarigione, altrettanto più presto cessa la spesa.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

La marca "Pescatore col merluzzo sul dorso" posta sulla fasciatura delle bottiglie, distingue la emulsione genuina dalle numerose imitazioni.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Emulsione SCOTT

NOVITÀ
Organo liturgico a canne
a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dallo ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

D.r Pietro Ballico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

FRATELLI VONZINO
PAVIMENTI ❀ ❀ ❀
❀ ❀ ❀ ❀ COLORATI
anche d'un solo pezzo
Terrazzi Veneziani e Romani
UDINE - S. Gottardo 15 - UDINE
A richiesta si fanno preventivi

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
Specialista
per
MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI
Piazza S. Giacomo, N. 3
(ora Mercatonuovo)
— — UDINE — —
Premiato con medaglie d'oro e croce
ESTRAZIONI SENZA DOLORE

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Nuova Cereria a Vapore
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine
BARBIERI DANIELE
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità
Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Audrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via San Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Mifano, Via S. Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières à un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 *telefono 3-06* — **Esposiz. Perm., Via Manin, 13** *telefono 3-07*

Laboratorio per la produzione di

Bandiere — *Stendardi* — *Gonfaloni* — *Troni per* **Statue** — *Orchestre* — *Pulpiti* — **Arredi in metallo** *argentato, dorati* — *Marmi e pietre artificiali.*

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue *e* **Monumenti** *sepolcrali,* **Statue** *da giardino, fontane* — **Ricco** *deposito tessuti seta per confezione* **paramenti sacri**, *passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere* = **Prezzi di Fabbrtca.**

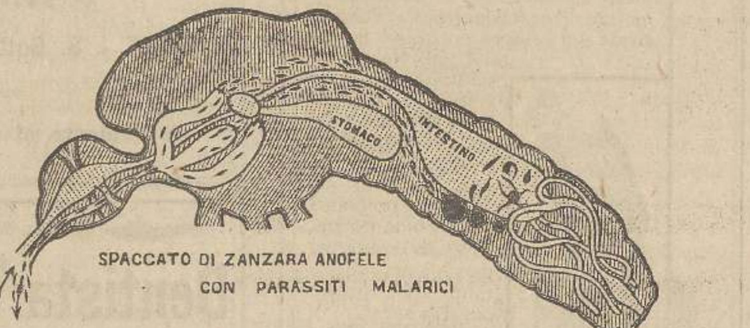
Paramenti confezionati, **ombrelli** *per il S. Viatico,* **Baldacchini**, *Tappeti.*

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artritici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, streppe, ecc.

L. **1.**— la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

PASTIGLIE PACELLI *(Pettorali-Inalatrici)*. Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse,** l' **asma,** il **catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l' impotenza, le dispepsie, l' inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti*, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

Balsamo Vegeto - Animale

Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI

EVITA E GUARISCE I GELONI

In vendita presso la **Farmacia già Maldifassi-Cattaneo,** Palazzo della Borsa, MILANO. — L. **0.80** il flacone. — Per posta Cent. 25 in più.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida [illegible] le rughe, le macchie ed i rossori. L'unico per bambini. Provatelo [illegible] usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50 e 80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare **a lucido** con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell' Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300,000 versato.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» **1|2 litro** » **2.80**

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA